

Regione Lazio

DIREZIONE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 luglio 2012, n. A07329

Approvazione di un Avviso Pubblico per l'utilizzo del "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura". Deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 332. Esercizio finanziario 2012 - 1.250.000,00 - capitolo C 21518 (Parte corrente).

OGGETTO: Approvazione di un Avviso Pubblico per l'utilizzo del "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura". Deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 332. Esercizio finanziario 2012 - €1.250.000,00 – capitolo C 21518 (Parte corrente).

IL DIRETTORE DEL DIREZIONE REGIONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale del 23 Dicembre 2011, n. 19: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, concernente il "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108: "Disposizioni in materia di usura";
- VISTA la legge regionale 24 agosto 2001, n. 23: "Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura", che nella finalità di consentire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali, promuove la realizzazione di interventi di solidarietà volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura;
- VISTA la legge regionale 24 Dicembre 2008, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009" che, per la prima volta, nell'allegato tecnico alla tabella B – "Spesa" iscrive il capitolo C21518: "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura – parte corrente";
- PRESO ATTO che sul Bilancio di previsione della Regione Lazio dell'esercizio finanziario 2012 il summenzionato capitolo C21518 risulta iscritto con uno stanziamento complessivo di €1.250.000,00;
- PRESO ATTO che la richiamata legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, stabilisce:
- al comma 4 che per le spese non rientranti nelle fattispecie previste al comma 2 del medesimo articolo, la facoltà di impegnare, fino alla data del 30 giugno 2012, nel limite del 70 per cento dello stanziamento annuo;
 - al comma 5 la possibilità della Giunta Regionale di concedere deroghe alle limitazioni di cui al comma 4, su motivata proposta dell'Assessore regionale competente per materia, di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di bilancio;

- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2012, n. 235: “deroga ai limiti agli impegni di spesa di cui all’articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, relativamente al capitolo C21518 dell’esercizio finanziario 2012”, con la quale, ai sensi dell’art. 6, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, viene concessa la deroga alla limitazione agli impegni di spesa del capitolo C21518: “Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell’usura – parte corrente”, con uno stanziamento complessivo di € 1.250.000,00;
- PRESO ATTO** che in relazione allo stanziamento in bilancio ed alla deroga concessa con la richiamata deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2012, n. 235, le risorse utilizzabili ammontano a complessive € 1.250.000,00, sul capitolo C21518 dell’esercizio finanziario 2012;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 332: “Approvazione dei “Criteri e modalità per l’utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell’Usura. Esercizio Finanziario 2012 - capitolo C21518 (Parte corrente) - € 1.250.000,00”, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l’utilizzo del “Fondo”, per realizzare e/o al potenziare appositi “Sportelli per prevenire e contrastare il fenomeno dell’usura” utilizzando le risorse di € 1.250.000,00, disponibili sul capitolo C21518 dell’esercizio finanziario 2012;
- CONSIDERATO** che essendo il Comune/Municipio soggetto gestore del progetto, lo stesso è vincolato alla richiesta del CUP ai sensi della vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- RITENUTO** necessario, pertanto, ai fini dell’utilizzo delle risorse disponibili in bilancio sul richiamato capitolo C21518:
- approvare nell’allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l’assegnazione delle risorse di €1.250.000,00 afferenti al capitolo C21518;
 - impegnare la somma complessiva, pari a €1.250.000 sul Capitolo C21518 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012, a favore di creditori diversi, per il finanziamento dei progetti che saranno presentati secondo i termini e le modalità indicati nel summenzionato avviso;
 - di rinviare a successivo atto l’individuazione dei creditori certi che saranno i destinatari definitivi delle risorse finanziarie in questione, in base alle valutazioni dei progetti effettuate da una apposita Commissione, specificando le quote di finanziamento;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

Di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 332, l’allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, concernente un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l’assegnazione delle risorse di €1.250.000,00 afferenti al capitolo C21518.

Di impegnare a favore di creditori diversi la somma complessiva pari a €1.250.000 sul richiamato capitolo C21518 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dei progetti che saranno presentati secondo i termini e le modalità e indicati nel summenzionato avviso. Di rinviare a successivo atto l'individuazione dei creditori certi che saranno i destinatari definitivi delle risorse finanziarie in questione, in base alle valutazioni dei progetti effettuate da una apposita Commissione, specificando le quote di finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Maria Chiara Coletti

REGIONE LAZIO

Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali – Sicurezza

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'utilizzo del
Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura
Capitolo C21518 esercizio finanziario 2012

1. Finalità degli interventi:

Gli interventi finanziabili, nell'ambito del territorio della Regione Lazio, sono diretti a realizzare azioni di aiuto, assistenza e solidarietà volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura mediante la realizzazione e/o il potenziamento di appositi "Sportelli per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura", in grado di favorire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali in particolare per:

- prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura attraverso la promozione di interventi di solidarietà sociale volti a favorire l'informazione anche attraverso cortometraggi, assistenza e accompagnamento di soggetti a rischio usura con azioni rivolte al nucleo familiare;
- sviluppare in tutti i soggetti il concetto di "buon uso del denaro";
- incentivare in qualsiasi modo, anche ludico e ricreativo, azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno usura.

2. Tipologia e aree tematiche degli interventi

Sono finanziabili gli interventi concernenti la realizzazione di :

- a) programmi di attività volti a contrastare l'illegalità e a sostenere concretamente i soggetti usurati e/o potenziali vittime del reato di usura, attraverso l'integrazione, l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento, compreso il reinserimento sociale degli stessi con apposite azioni di tutoraggio;
- b) attività di informazione e diffusione del concetto di legalità connesso alla tematica in oggetto, finalizzata all'educazione ed al buon uso del denaro nonché di tutte le azioni poste in essere dalla regione Lazio in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura.

3. Ambiti territoriali

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lazio.

4. Soggetti destinatari delle risorse finanziarie

Possono presentare richiesta di finanziamento per programmi e/o progetti rientranti nelle summenzionate tipologie degli interventi, i Comuni, anche in forma associata ed i Municipi, anche in forma associata, che sostengono la realizzazione e/o potenziamento di appositi "Sportelli per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura", gestito direttamente dall'ente locale ed eventualmente con il supporto di enti in possesso di specifiche professionalità in materia usura. I richiamati soggetti sia singolarmente che in forma associata, possono partecipare al presente bando con un solo progetto.

5. Contenuto delle domande di finanziamento e relativa documentazione

I soggetti proponenti dovranno trasmettere, pena esclusione, la documentazione contenente i programmi di attività miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, nei termini indicati al successivo punto 6:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Per i progetti presentati dai Comuni e/o Municipi in forma associata dovrà essere presentato l'impegno formale di tutti i comuni/Municipi associati, con l'indicazione del Comune e/o Municipio capofila, che in tale contesto sarà l'unico referente;
2. la deliberazione del soggetto proponente, con il quale viene approvato il progetto, in copia conforme all'originale;
3. descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione, dei tempi di attuazione, con l'indicazione degli eventuali soggetti gestori. Il progetto dovrà contenere un piano analitico di valutazione delle attività e dei costi necessari alla sua realizzazione con la indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.
4. autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente attestante l'eventuale esistenza di uno sportello antiusura, costituito in forma associata con altri soggetti Pubblici o Enti no profit Associazioni, Fondazioni e Confidi che abbiano i requisiti previsti dalla L. 108/96 e L.R. 23/2001 con l'indicazione dei giorni e degli orari di apertura al pubblico e delle risorse umane e strumentali messe a disposizione da ciascun associato;
5. indicazione del responsabile del procedimento e i relativi recapiti telefonici e fax;
6. descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle finalità del bando, con il fine di contribuire alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno usura e ;
7. dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente che attesti l'assenza di altri finanziamenti a sostegno del progetto presentato. Per i progetti presentati dai Comuni e/o Municipi in forma associata, detta dichiarazione dovrà essere presentata da tutti i rappresentanti legali dei Comuni e/o Municipi associati;
8. indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito del progetto presentato. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti di natura diversa dal proponente (forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni, Confidi ecc.) che, sulla base di accordi formalmente sottoscritti (protocolli, convenzioni, altri strumenti pattizi ecc.), dichiarino di partecipare in tutto o in parte, all'attuazione del progetto, anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali e/o finanziarie;
9. ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui al punto 10 .

Tramite la struttura competente in materia, la Commissione tecnica, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, avrà facoltà di richiedere eventuale documentazione ai fini della regolarizzazione delle domande.

6. Termini di presentazione delle domande di contributo

I soggetti proponenti dovranno presentare apposita istanza entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Le istanze potranno essere presentate a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Ai fini dell'ammissibilità delle domande farà fede esclusivamente la data di pervenuto apposta, sulle buste, dal servizio "Spedizione/Acettazione" della Regione Lazio.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura:

DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR 332/2012. FONDO ANTI USURA.

7. Cause di esclusione

Non saranno prese in considerazione le istanze:

- pervenute oltre il termine e con procedura differente da quanto indicato al punto 6 del presente avviso;
- pervenute da soggetti che non possiedono i necessari requisiti previsti all'art. 4 del presente avviso;
- prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente;
- che, tra gli allegati, non contengano la descrizione analitica dei costi per la realizzazione del progetto.
- prive della documentazione richiesta al punto 5.
- presentazione, da parte degli enti destinatari, di più progetti, anche in forma associata.

8. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le richieste di contributo saranno oggetto di un controllo formale, da parte della competente struttura della Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza", Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura" in termini di:

- protocollazione;
- verifica dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste;
- verifica del possesso del requisito di partecipazione all'Avviso cui al punto 4 dell'Avviso;
- verifica della presenza della descrizione analitica dei costi per la realizzazione degli interventi;
- verifica della sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente apposta nelle istanze di contributo;

La summenzionata struttura redigerà entro 20 giorni dalla data di scadenza del bando, un apposito elenco delle richieste pervenute contenenti le informazioni di cui sopra che verranno trasmesse, unitamente alla documentazione acquisita, alla apposita Commissione di valutazione di cui al successivo articolo

9. Nomina Commissione aggiudicatrice

Entro 20 giorni dalla scadenza del presenta Avviso, la struttura competente provvederà, con atto dirigenziale, alla nomina di una apposita Commissione di valutazione delle istanze pervenute

10. Criteri di valutazione dei progetti

Le richieste di contributo saranno valutate da una Commissione tecnica che redigerà una apposita graduatoria sulla base dei criteri di seguito riportati:

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>FINO A PUNTI</i>
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore dei soggetti destinatari che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	20
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, fino ad un massimo di punti 10	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, fino ad un massimo di punti 20	
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	45
- Attività mirate a sostenere concretamente le famiglie usurate e/o potenziali vittime di usura; - Attività di informazione e diffusione del concetto di legalità connesso alla tematica in oggetto, finalizzata all'educazione ed al buon uso del denaro nonché di tutte le azioni poste in essere dalla regione Lazio in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura. fino ad un massimo di 25 punti	
- Chiara identificazione degli obiettivi e coerenza delle soluzioni progettuali rispetto ai risultati attesi e modalità di pubblicità e divulgazione delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura. fino ad un massimo di 10 punti	
- Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, fino ad un massimo di 10 punti	
Realizzazione dell'intervento attuato in forma associata con altri Comuni e/o Municipi Il punteggio sarà graduato in base al numero dei Comuni associati e/o Municipi Associati.	15
Ambito territoriale dell'intervento Il punteggio sarà graduato in base al bacino d'utenza dalla popolazione complessiva residente nel Comune/Comuni e/o Municipio/Municipi aderenti al progetto.	10
Partenariati Il punteggio si attribuisce in base agli accordi, patti, protocolli, convenzioni o altri strumenti pattizi sottoscritti dall'ente con i diversi partner, validi almeno per la durata del progetto, che dichiarino di partecipare alla realizzazione dello specifico progetto oggetto di domanda. Per l'attribuzione del punteggio l'atto sottoscritto deve essere allegato in copia alla domanda.	10

la Commissione tecnica, entro 30 giorni dal suo insediamento, provvederà alla valutazione delle istanze pervenute quindi alla redazione di un'apposita graduatoria di tutti i progetti presentati, contenente l'entità dei contributi concessi, secondo i parametri del successivo punto 12.

11. Approvazione della graduatoria

La competente struttura regionale, provvederà, entro 20 giorni alla data di trasmissione della graduatoria redatta dalla Commissione, all'approvazione della stessa ed procederà all'assunzione

degli impegni di spesa secondo i parametri di cui al successivo punto 12 e nei limiti delle disponibilità finanziarie

12. Entità del contributo

Ai soggetti che risulteranno vincitori verrà concesso un contributo pari al 90% del costo complessivo del progetto di parte corrente. Detto contributo verrà concesso nella misura massima delle entità di seguito riportate:

- euro 50.000,00 per progetti presentati dai singoli Comuni e/o singoli Municipi;
- euro 70.000,00 per progetti presentati dal Comune ma da realizzarsi in forma associata o presentato dal Municipio ma da realizzarsi in forma Associata

La quota del 10% imputabile ai Comuni e/o ai Municipi potrà essere eventualmente imputata attraverso aiuti concreti anche sotto forma di sgravi e/o contributi alle vittime, reali o potenziali del reato d'usura. Detti costi dovranno essere debitamente documentati.

13. Comunicazione di ammissione al finanziamento

Sarà cura della competente struttura della Regione Lazio comunicare, esclusivamente a mezzo fax, entro 20 gg. dall'approvazione degli atti di cui al precedente punto 11, agli Enti beneficiari l'ammissione al contributo.

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione stessa.

14. Tempi di conclusione del progetto e revoca del finanziamento

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 1 anno dalla data dalla accettazione del finanziamento da parte dell'ente, secondo le modalità di cui al precedente articolo

La revoca del contributo, oltre che nei casi di cui all' art 16, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare, sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il finanziamento sarà, inoltre, revocato nei seguenti casi:

- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

15. Modalità di erogazione dei finanziamenti

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti, saranno adottati dalla Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali e Sicurezza, nei limiti della disponibilità di bilancio, secondo le seguenti modalità:

- il 80% del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) accettazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto finanziato;
 - b) atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
 - c) atti formali che attestino l'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione del progetto;
- il 20%, a saldo, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati o con dimostrazione del pagamento.

L'assegnazione del finanziamento comporta l'obbligo di cui al punto 16 del presente avviso.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione analitica contenente le informazioni sulle attività svolte, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto, nonché indicazioni circa la eventuale mancata attuazione di alcune attività e le motivazioni, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la esecuzione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate. In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal direttore della Direzione Regionale Enti Locali-Sicurezza, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

16. Obbligo dei soggetti aggiudicatari -proprietà dei prodotti divulgati e Logo

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo, pena revoca del finanziamento concesso, del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi *omissis*..."

17. Responsabile del Procedimento

Funzionario dott.ssa Anna Scala, presso la
Direzione Regionale " Enti Locali – Sicurezza
Area Politiche Sicurezza integrata e lotta all'usura
Telefono: 06/51683848
Fax : 06/51683113
E-mail: ascalea@regione.lazio.it